1

ALBUM

DI 150 SCIARADE

COMPOSTE DA T. D.





FIRENZE
CESARE FRANZI EDITORE

1857

Tipografia Torelli



1.

Mia Giulietta, qual fragranza,
Qual fragranza ha il mio *primier!*
D' amor pegno, o mia speranza,
Io tel dono con piacer.
Ma per essermi fedele,
Il *secondo*, altier, disprezza;
Non convien la sua grandezza
Alla nostra povertà.
Il più misero mortale
Io sarei, se avessi in seno
Dell' *intiero* il rio veleno
Dubitando di tua fè.

2.

Chi pronunziar non seppe il mio *primiero*
Cadde per man del Siculo guerriero;
Biblico è l' *altro*, ed il *totale* mio
Armoniose preci innalzò a Dio.

3.

Nel *total* ci sta il *primo;*
Ed il *secondo?*
È un fiume, chiaro e tondo
Ti dico; e se mi chiedi
Se è in una terra prossima o lontana;
Rispondo che appartiene alla Toscana.

4.

Serbami il *primo*
Diceami Nice
E allora appieno
Sarò felice.
Sopra il *secondo*
Il fanciullino
Va più diritto
Scrive benino.
Un nome proprio
È il mio *totale:*
Se non lo spieghi
Sei uno stivale.

5.

Se per spassarmi vado al *primiero*
Chiamo Melampo col mio *secondo*
E allora dicono che son l' *intiero.*
Canta il *terzo* in tuon sì bello
Che consola questi e quello.

6.

Emanazion divina è il mio *primiero,*
Pochi son che non abbiano il *secondo,*
Di più specie, ma piccolo è l' *intiero.*

7.

Se chieggo il *primo*
O mia Nerina,
Siimi cortese
Quanto bellina,
E perchè non divenga furibondo
Per pietà non rispondermi il *secondo*:
Allor per gratitudine
Sai cosa farò io?
Non ti farò il *totale*
Lo giuro avanti a Dio!

8.

Dal *primiero*,
Che è fra i Numi ed è guerriero,
Prese il nome un mio *secondo*
Che per ciò si chiama *intiero*.

9.

Per le mense d'Albione il mio *primiero*
Portano i legni da remoti lidi;
L'*altro*, che non comprende uman pensiero,
Lo sente il cuore e sempre in Lui confidi;
Dell'ozio vil, che l'uomo savio sdegna
Egli è il *totale* mio pena condegna.

10.

È nota musicale il mio *primiero*,
È nota musicale il mio *secondo*,
L'*altro* ti nega ancor che esista il mondo;
Bella città d'Italia egli è l'intiero.

11.

Nel *primo* son' io,
Nell' *altro* tu sei;
Che son due pronomi
Conoscere dei:
Il *terzo* sen passa
Nel tempo che leggi
Seguendo le leggi
Di Chi tutto fè.
L' *intiero* è fenomeno
Dal sole prodotto:
Senz' essere dotto
Puoi dirmi cos' è.

12.

L' umana vita scorre nel *primiero,*
Con vero affetto venero il *secondo,*
Libero rè de' mari fu l' *intiero.*

13.

Il vino, se *primo,* dà gusto al palato,
E l' *altro* fu un Papa fra i pochi beato;
Il *tutto* negli occhi ti reca dolor.

14.

Dona il *primiero,*
Scorre il *secondo,*
Nome è l' *intiero.*

15.

Nel corpo umano trovasi il *primiero,*
Dominator di popoli è il *secondo,*
Donò il *total* sue grazie al Dio guerriero.

16.

Dell' uomo, il *primiero*
Amico costante,
Fedele, sincero
Tradirlo non può.
L' amor del *secondo*,
Cotanto infelice,
Fù tema fecondo
A più d' un cantor.
Il *tutto* è bianchissimo
Qual fiotto di neve. —
Sù, spicciati in breve
Mi dici cos' è?

17.

Fiume il *primiero*
Fiume il *secondo*
Del Tasso con piacer leggi l' *intiero*.

18.

Colpevole ti dice il *primo* mio,
Il *secondo* son' io
E sul *totale* ci comanda il re:
Spiega cos' è.

19.

È di piuma il mio *primiero*,
Vago ha Fillide il *secondo*,
E mancandoti l' *intiero*
Va a finir che lasci il mondo.

20.

Quando il despota mio *terzo*
Dice il *primo* in tuon severo
E con atto imperativo,
Non fa burla, ma davvero.
Il *secondo* egli è un fiume spumante,
Che, se irato, ricolma d'orrore
Specialmte di notte, il viandante.
Il *totale* a molti è utile
È ben forte e ben potente
E da liti lontanissimi
Viene a noi velocemente.

21.

Simbol di fedeltade egli è il *primiero*,
Un membro di te stesso egli è il *secondo*,
E gustoso al palato egli è l'*intiero*.

22.

Difende e offende a un tempo il mio *primiero*,
Vien da tutti adorato il mio *secondo*,
Nella tua abitazion trovi l'*intiero*.

23.

Se il *primiero* mi dona il *secondo*
Più felice di me non è al mondo:
E nel *tutto* l'immagine amata
Sarà sempre, qual Nume, adorata.

24.

Se non m' abbandonasse il mio *secondo*,
In stil grato e giocondo
Il *primo* ti direi lo tiene il Toro
Ed è la sua difesa e il suo decoro.
Il *tutto* è uno strumento rusticale
Se non lo spieghi affè sei ben stivale.

25.

Quando da pranzo ti alzi,
Chi non è mal creato
Un buon *primo* t' auguria,
E tu ringrazi e ti dimostri grato.
Di traduzion l' opposto
Il mio *secondo* egli è,
Se non lo spieghi tosto
Sei ben somaro affè.
Se al negoziante fanno il *totale*
Od è fallito, oppur sta male.

26.

Nel *totale* ci trovi il *primiero*,
Che l' adopra più che altro il guerriero,
E fà sì che più d' uno nel mondo
Forsennato divenga *secondo*.

27.

Il *total* sta sul *primo* del mio bene
Con cui sull' *altro* scorderò le pene.

28.

Chi nel *tutto* mio vien posto
Primo il dici, e se è fra primi
Mangia allegro un buon' arrosto.
Per il *secondo* non vi è compianto,
Ciascun lo sprezza, sdegna il suo pianto
Che, pena degna del suo fallire
Egli è il soffrire.
Se per caso al possidente
Si facesse il mio *totale*
Ne goderebbe il giovine e il legale.

29.

Il *primiero* produce l' *intiero*
L' *altro* chiude qualunque sentiero.

30.

Pronome personale è il mio *primiero*
Un sacro arredo scorgi nel *secondo*
Il murator si serve dell' *intiero*.

31.

Di seta, di cotone e ancor di lino
Trovi il *primiero*,
Che con l' *altro* che è nome femminino
Forma un' *intiero*,
Che è primo nelle scienze, e che produce
Dove esiston le tenebre, la luce.

32.

Fu *primier* fra' pittori il mio *totale*
Ed il *secondo* è un' utile animale.

33.

Regalo col *primiero*,
Canta il *secondo*, e il *terzo*
Nega con tuon severo.
Quando il *total* ci veste
Più allegre son le feste.

34.

Ogni uomo ha cinque *primi* in questo mondo,
E se un alma *totale* in te si trova
Lieve offesa ti sveglia il mio *secondo*.

35.

Giulia mi dice
Mi vuoi felice?
Dammi il *primer*;
Via dimmi l'*altro*
Non far lo scaltro
Mio dolce amor:
Se fai da scherzo
Ti dico il *terzo*
O traditor.
Il *tutto* è una città
Bella, e in Italia sta.

36.

Il *total* fa il *primiero* al mio *secondo*.

37.

L'amor più forte è quello del *primiero*,
Femminea veste adorna il mio *secondo*,
Pochi versi rimati egli è l'*intiero*.

38.

Bella quanto il *primier* che splende in cielo,
Diletta Nice, ascolta il mio lamento;
Deh! rendimi contento,
Deciditi a esser *terzo*
Sul serio e non da scherzo.
Se il *secondo* rispondermi potrai
Morrò d'angoscia ed un rimorso avrai.
Sublime scienza esprime il mio *totale*
Ch'alza alle sfere il misero mortale.

39.

È fedele il mio *primiero*
Sempre all'uomo affezionato,
Egli è l'unico che ingrato
Non si mostra a chi l'amò.
Quando fia, che il mio *secondo*
Torni pieno del liquore,
Che fa lieto tutto il mondo,
Che fa l'uomo giubbilar?
Forma parte il mio *totale*
Di strumento a tutti noto. —
Se sei furbo, e non stivale
Mi dirai tosto cos'è. —

40.

Procelloso il *primier* mette spavento
Reca tormento;
Con l'*altro* chiedo alla mia Nice amore,
Ma il di lei cuore
Insensibil si mostra, disleale
E freddo qual *totale*.

41.

Ti mise in questo mondo il mio *primiero*,
Antica veste suona il mio *secondo*,
Per scimunito si usa dir l'*intiero*.

42.

Il *primier* ti tiene al mondo,
Scorre placido il *secondo*,
Il *total* contiene in sè
Cosa sacra a me e a te.

43.

Dubita il *primo*, e un fido
Appella il mio *secondo*;
L'*altro* lo trovi in dosso
A quanti son nel mondo;
Il tutto fa pulito
Il sudicio vestito.

44.

Fremente il *primo* di terrore agghiaccia;
Di gradito licor colmo il *secondo*
Consola il mondo;
Il *totale* fu Vescovo, e cotanto
Buono, che è Santo.

45.

Scorre il *primiero*,
Scorre il *totale*,
Sull'*altro* giaci
Quando stai male.

46.

Biblico personaggio è il mio *primiero*,
Biblico personaggio è il mio *secondo*,
Adorna il crin d'Irene il bello *intiero*.

47.

Presso al *secondo* mio
Mi godo il fresco
Al grato mormorio,
Passando in dolce oblio più d'un *primiero*.
Senza curarmi affatto dell' *intiero*.
Se parti, se torni.
Vai il tutto a guardare
Ond' essere a tempo
Nè troppo aspettare.

48.

Ricorri al mio *totale*
Quando brami saper se il mio *primiero*
Splende nell' emisfero.
Sul secondo godo il fresco
Mentre con Fillide rido e tresco.

49.

Col *primo* la mia Fillide
Dubita che *totale*
Di lei non voglia essere;
Ma pensa molto male;
Che ben presto col sacro mio *secondo*
Saremo ambo felici in questo *mondo*.

50.

Col suo *secondo*
La vaga Nice
Rubò il mio *primo*
Mi fè infelice.
Da quell' istante,
Per me fatale,
Non ho più pace
Sono un *totale*.

51.

Congiunge il *primo*, e un membro
Di chi legge è il *secondo*
Il *terzo* e canta e domina
I Popoli nel Mondo:
Il *tutto* disleale
Agli altri e a se fa male.

52.

Col *primiero* il mio *secondo*
Ti fa uscir di questo mondo.
Del *total* che dirti? . . . aspetta,
Prese parte con onore
Alla sfida di Barletta.

53.

Il *secondo* canta e suona,
Il mio *terzo* suona e canta;
Il *primiero* è una vocale
Ed insalda il mio *totale*.

54.

Il *total* fa il *primiero* verso l' *altro*.
Spiegalo presto e sarai molto scaltro.

55.

Raro nel Mondo trovasi il *primiero*.
Parente affettuoso hai nel *secondo*,
Nome vano, pur troppo, egli è l' *intiero !*

56.

Primi miei diletti amici,
Mie *seconde* leggitrici
Il fucil non può far danno
Se il *totale* non ci fanno.

57.

Col *primiero* in riva al lago
Quando è maggio ti divertì.
Il *secondo* è grata immago
Del *total* che mi ferì.

58.

Nel secol del *primiero* noi viviamo
Eppur con tutto ciò non siam felici
Giacchè ciò che si vuole non abbiamo;
Cos' è il *secondo ?* sento che tu dici,
Ed io rispondo; un fiume egli è che scorre
Fra le tosche magnifiche pendici.
Quando illumina il mio *tutto*
Non è più ambiguo chi sia bello o brutto.

59.

Spesso avvien che nel *primiero*
Il pollame si governi;
Del *secondo,* dio bifronte,
Vero simbolo è l' *intier*.

60.

Del *primier* che si dirà?
Per far presto in Roma stà:
Trovi pochi in questo mondo
Che ti dicano il *secondo.*
Se dormir non puoi dal male
Fa' ricorso al mio *totale.*

61.

Un che dicati il *primiero*
È ben raro in questo mondo;
Tu gentil col mio *secondo*
Mi rispondi; troppo è vero.
Se il *total* saper tu vuoi
L' hai d' avanti agli occhi tuoi.

62.

Or placido e tranquillo, or procelloso,
Spaventa il *primo* ancora il coraggioso
Un utile quadrupede è il *secondo*
Cognito a quanti esistono nel mondo;
Se la Cesira
Mi tradirà,
Quanto *totale*
M' opprimerà.

63.

Studierà sempre l'*intiero*
Di far saldo il mio *primiero;*
Che se cade il mio *secondo*
Toglie alcun di questo mondo.

64.

Quanto muove a compassione
Il *total* che sia *secondo;*
Il *primier* fiume è profondo
Fra gli italici il signor.

65.

Ben sovente il mio *totale*
Cuopre impavido *primier,*
E dall' *altro* micidiale
Spesso salva il pro' guerrier.

66.

Orna il *secondo* il capo al mio *primiero,*
Dello zodiaco segno egli è l' *intiero.*

67.

Compri spesso nel *primiero*
Degli oggetti a buon mercato;
Il *secondo* fu incendiato
Per non darlo allo stranier:
Fu il *total* prode cotanto
Che d' Italia forma vanto.

68.

È un utile animale il mio *primiero*,
Armoniosi concenti hai nel *secondo*,
Uno storico trovi nell' *intiero*.

69.

Miglior parte dell' uomo è il *primo* mio
Nel qual si trova ancora il mio *secondo*:
Col *total* mi benefica lo zio.

70.

Dopo che stanco sei pel mio *primiero*
Sul *secondo* ritrovi refrigero:
Il *total* temprato e forte
Quanti mai salvò da morte!

71.

Tanto vaga e gentile è la Zaira,
Che al *primo*, che son' io, sembra *secondo*;
L' *intiero* fece orrore a tutto il mondo,
Che cruda madre in Lei ciascun rimira.

72.

Il *primo* dubita:
È l' *altro* mio
Utile al popolo
Qualor sia pio.
Nega il *terzo*
Sul serio ed in scherzo.
Quando *totale* è il cielo
Di passeggiare anelo.

73.

Da ciascun *lato*
Del mio secondo
Vedo un che domina
Parte del mondo.
Il mio *secondo*
Di sopra ho detto;
Non l'indovini?
È tuo difetto.
Ed il mio *tutto*,
Che riferisce,
Fa un gioco brutto
Se mal capisce.

74.

Il *primiero* è una città
Che famosa ognor sarà:
Il *secondo*, che ostinato,
Nega che il *tutto* nel primiero è nato.

75.

Armonioso è il mio *primiero*,
Una colpa è il mio *secondo*;
Ove manca il mio *totale*
Sempre il popolo sta male.

76.

È un frutto il *primiero*
È un frutto l'*intiero*
E nutre il *secondo*
E Te, e tutto il mondo.

77.

Del mio *primiero*
Figli siam tutti;
L'*altro* è temibile
Per i suoi flutti;
Il *terzo* bramalo
Ciascun soldato
Affaticato.
Vo' dire il *tutto* con una parola
Aria è che vola.

78.

Occupava il mio *primiero*
Una parte del *secondo*
Che Asia chiamasi nel mondo.
Il mio *terzo* in volto a Nice
Cresce tanto la bellezza
Che in guardarla son felice.
Il *total* tranquillo, e irato
E benefica, ed è ingrato.

79.

Se baciar potrò il *primiero*
Dell'amabile mia Irene,
Non più affanni, non più pene,
Lieto appieno allor sarò.
Ed il candido *secondo*
Che mi diè pegno d'amore,
Starà sempre sul mio core
Che un tesoro egli è per me.
Se trovar tu vuoi il *complesso*
Dei cercarlo dal bel sesso.

80.

Un' arma antica esprime il mio *primiero*,
Un cornuto quadrupede è il *secondo*,
Una città dell' Indie egli è l' *intiero*.

81.

Se ascendi il *secondo*
Ti stanchi il *primiero*;
Un regno d' Italia
T' esprime l' *intiero*.

82.

Il mio *primiero*
Ama il padrone
D' amor sincero.
Vedi che scherzo,
Nega il *secondo*
Che nega il *terzo*.
Ti riguarda dal *totale*
Che recar ti può del male.

83.

È aspro il *primiero*
Che mena a Parnaso;
Può ucciderti l' *altro*
Se esplode per caso.
Il tutto è cittade
Alquanto ridente
Che esiste in Guinea:
Ti viene alla mente? —

84.

Per dir che cosa sono apri il *primiero*,
Una città di Francia è il mio *secondo*,
Un' villaggio lombardo egli è l' *intiero*.

85.

Tanto è il *primiero*
Che adorna Nice,
Che chi la sposa
Sarà felice.
Dal mio *secondo*
Levo un liquore
Consolatore
Di tutto il mondo.
Il *terzo*, bevesi
Ben volentieri
Dagli stranieri.
Se il *complesso* troverai
Ch' è una terra lombarda t' avvedrai.

86.

Se il *primo* avessi o Fillide
Da te vorrei volare
Onde il *secondo* chiederti
Che sol mi può beare:
E tu, che sai gli spasimi
Che prova un cuor piagato
Del *terzo* col contrario
Mi avresti consolato.
Il *tutto* . . . veh! che imbroglio
Che ho dir per esser vero? . . .
Dirò ch' egli è straniero.

87.

È un fiume il *secondo*,
  È un fiume il *primiero*,
  Il *terzo* lo nega
  Piccoso ed altiero:
Sovente in estate
  Si mangia il *totale*,
  Gustoso è al palato,
  Ma il troppo fa male.

88.

Il *primiero* è cosa tale
  Che io non ne voglio dir nè ben nè male;
Col *secondo* Iddio d'amore
  Scorre lo spazio, onde involarti il core:
Se il *total* conoscer brami
  Di Spagna una moneta tu lo chiami.

89.

È il *primier* della mia Clori
  Tanto bel, che l'assomiglia
  Alla madre degli amori,
O al *secondo*, che è l'istesso;
  Quindi è forza convenire
  Che è la dea del gentil sesso.
    Se trovar vuolsi il *totale*
    Si ricorra allo speziale.

90.

Quanto è armonico il *primiero* !
  Doppia faccia ha il mio *secondo*;
  Vola e mangiasi l'*intiero*.

91.

Ti dice il mio *secondo*,
  Che non provo il *primier* per chi felice
  Più di me si ritrova in questo mondo.
    Il *totale* è una città
      Ricca, bella, e mercantile
      Che in Italia se ne stà.

92.

Cinque e cinque fanno dieci,
  Ed ecco il *primo:*
  — Hai spiegato ciò che feci? —
Il *secondo* non irato,
  Ma tranquillo, ma pacato
  Va sua vita a terminare
  Entro al mare. —
Ed il *tutto?* — Oh che tormento! —
  È una specie d'argomento.

93.

Il *primiero* canta e suona
  Che da gusto a ogni persona:
Il *secondo* — ed or non mento —
  Dubita fin che esista il firmamento.
Il *complesso* tu mi chiedi?
  In più parti volgi i piedi;
  È un villaggio in Lombardia,
  E di Napoli nel regno
  Un villaggio avvien che sia:
Se poi brami incontrar minore spesa
  Lo ritrovi in un borgo
  Che appartiene agli stati della Chiesa.

94.

Musica il mio *primiero*,
Musica il mio *secondo*,
Isola dell' Adriatico l' *intiero*.

95.

Se alle tue labbra metti il *totale*
Produci il *primo* ch' è musicale;
E quando stanco per ciò sarai
Il mio *secondo* ricercherai
Pien di liquore — consolatore.

96.

Tondo è il *primiero*
E in tondo gira sempre l' *intiero*:
Nel cuor del *secondo*
Città s' inalzò,
Stupore del mondo,
Che ognuno ammirò.
Il *terzo* ostinato
Ti nega anco il fiato.

97.

Se la mia Clori
Mi serba il *secondo*
Più lieto nel mondo
Sarò del *primier*.
Il *tutto* si trova
Di più d' un colore,
Più fine, più grosso,
L' adopra il sartore.

98.

Come canta il mio *primiero !*
Come suona il mio *secondo !*
Quanto è armonico l' *intiero !*

99.

Quando fia che il mio *totale*
Mi dirà che cessa il male,
Che ci priva del *secondo*,
Che rallegra tutto il mondo?
Il *primier* lo troverai
Se nell' Indie te n' andrai.

100.

Infido elemento
Fu sempre il *primiero;*
Che Nice è *secondo*
Lo giudica il mondo:
Città della Spagna
T' accenna l' *intiero.*

101.

Se infuria il *primiero*
Spaventa davvero.
Il *tutto* lo bevo
Talor per sollievo
A lauto convito
Che desta appetito,
Nell' *altro* apprestato,
E allor son beato.

102.

Un vate moderno ti suona il *primiero*,
Un caro parente t'esprime il *secondo*;
Di rado nel mondo — si trova l'*intiero*.

103.

Col *primier* sul mio *totale*
Suoni un pezzo musicale;
E il *secondo* col mio *terzo*,
Te lo dico non in scherzo,
Mi producono un effetto
Che mi da molto diletto.

104.

Il *secondo* ed il *primiero*
Son due Papi a dire il vero;
Il *totale* in fede mia
Spesso il trovi per la via.

105.

Se dato mi fosse
Di fare il *primiero*,
Portarmi veloce
Leggiero, leggiero
Potrei dal mio bene
Per cui vivo in pene. —
Fertile è il mio *secondo*
Ed alimenta il mondo.
Il *complesso* saper brami?
Una cittade etrusca tu la chiami.

106.

È tanto il *primiero*
Che legami a Nice
Che solo felice
Dirò quel *secondo*
Che in faccia del mondo
Mia sposa sarà.
Nel caso che il *terzo*,
Parente stimato,
S' opponga a tal nodo
Col *quarto* ostinato,
Con tutto il rispetto
Lo fo per dispetto. —
Quando si da il *totale*
Si prostra ogni mortale.

107.

Che Nice serbi il *primo* verso il *terzo*,
Che a dire il ver son' io,
Lo nega il *quarto* e pur lo credo un scherzo;
Ma vien fuori il *secondo*
Ed anch' esso l' impugna
Esclamando, che mai donna nel mondo
Mantenne il suo *primiero*,
E che se ciò avvenisse
Sarebbe veramente un bello *intiero*.

108.

Un numero è il *primiero*,
Lo nega il mio *secondo*,
Un regnante è l' *intiero*.

109.

Quanto ben passo il *primiero*
Quando il terzo canta o suona
Da dar gusto a ogni persona:
Col *secondo* appello un fido
Dal quale in verun tempo mi divido.
Se il *totale* sia dotto e loquace
Convien dirlo, diletta e ci piace.

110.

Talvolta al *primiero*
Ci adatti il *totale,*
Perchè lo preserva
Lo salva dal male:
Con l'*altro* lo spazio
Trascorri più lesto. —
È facile, e prèsto
Puoi dirmi cos' è. —

111.

Mangi il *primiero,*
Mangi il *secondo,*
Vola l'*intiero.*

112.

Sul *primier* vi sta un cotale,
Cui rispetta ogni mortale:
Tanto è armonico il *secondo*
Che diletta tutto il mondo;
Sta nei flutti il mio *complesso,*
E si mangia bene spesso.

113.

Se leggi la Bibbia
Ci trovi il *primiero:*
Si beve il *secondo*
Da popol straniero;
Col *terzo* s' appella
Qualunque persona
Colpevole e fella.
Il *total* spesso è un tranello
Per gabbare questi e quello.

114.

Se, come a ragion dubita il *primiero,*
Non mi mancasse affatto il mio *secondo,*
Anzichè versi da far venir male
Avrei fatto sciarade da *totale.*

115.

Tu leggi e intanto passa il mio *primiero,*
Un congiunto s' appella col *secondo,*
Sul Tebro un dì s' immortalò l' *intiero.*

116.

Nel *primier* ravvisar dei
Se non sbaglio, che tu sei;
Devi scorger nel *secondo*
Un rifiuto chiaro e tondo:
Ed il *terzo* che sarà?
Chi lo dice armonioso,
Chi lo dice imperioso.
Il *total* con gli armonici concenti
Ci fa contenti.

117.

Pesce è il *primiero*,
Canta il *secondo*,
Vola l' *intiero*.

118.

Pria d' apporre il mio *primiero*
Sii ben cauto ed oculato,
Altrimenti non ti celo
Che puoi essere gabbato.
Il *secondo* vuoi sapere?
In volto a tutti tu lo puoi vedere:
Se in alto avvien che tu rivolga i rai
Il mio *totale* certo ammirerai.

119.

Il mio *primier* t' esprime una vocale,
Il *secondo* un pronome personale;
E ad onta del mio terzo, che lo nega.
Dirà colui, che il mio *totale* spiega:
Ch' è cotanto magnifica città
Che ciaschedun mai sempre ammirerà

120.

Elemento è il mio *primiero*
Necessario al mondo intiero.
L' *altro*, a dirla qui fra noi
Io mi sono, e non già voi:
Se il *total* trovar vorrete
In cucina il cercherete.

121.

Cultrice del *primiero*,
Vestita del *secondo*,
Ell' è l' *intiero*.

122.

Serve ad alimentare il mio *primiero*
Un verme, che mi picco
Nel dir che è molto ricco;
L' *Altro* co' suoi concenti armoniosi
Giammai ci rende uggiosi:
Il *terzo*, ineducato,
Nega che tu sia nato..
Il mio fragrante *intiero*
Dono alla vaga Nice,
Pegno d' amor sincero,
D' immacolata fè.

123.

Si vola col *primiero*,
Armonico è l' *intiero*:
Sembrerà che sia uno cherzo,
Pure armonico è il *secondo*
Ed armonico il mio *terzo*.

124.

Che tu faccia vuole il *primo*,
Che tu vada, l' *altro* vuole,
Il *totale* saper brami?
Un legume tu lo chiami.

125.

Il *primier* serve al *secondo*,
Ed il *total*, che fu, fa dotto il mondo.

126.

Su, indichiamo il mio *primiero* . . .
Ma che dir non so davvero!
Pur se attento guarderai
Forse nel primo verso il troverai:
Il *secondo* assai gentile
È l' opposto del mio *terzo*,
Che, e sul serio, ed anco in scherzo,
Sempre nega e fassi ostile.
Egli è un' albero il *complesso*
I cui frutti mangi spesso.

127.

Un fedele quadrupede è il *primiero*,
Un' Iddio mitologico è il *secondo*,
E nel *total* ci trovi una città
Che nel regno di Napoli si stà.

128.

Dal mio *totale* i musici
Tramandano un *primiero*,
Consolator degli uomini,
Sollievo nel dolor;
Ed anco al mio *secondo*,
Che aborre tutto il mondo,
Più lieve fa lo spasimo,
Rende più calmo il cor.

129.

Il *primier* ti chiama à se;
  L' *altro*, dimmi un po' cos' è:
  Ei comanda, ed obbediente
  Si dimostra a lui la gente,
  Or saper vorrei il perchè;
  Per ciò dimmi un po' cos' è.
Se all' amabile Zaira
  Chieggo amor, perchè col *terzo*
  Questo cuor che lei sospira
  Consolato render può?
  Su via, spiegami anche questo
  Ed io grato ti sarò.
Ci è anche un *quarto*, e a dirlo a te
  Sempre mai dubbioso egli è.
Il *totale* è una stagione
  Più ch' altra destinata all' orazione.

130.

Suona il *primiero*, e l' *altro*
  Ben fatto ha la mia Nice;
  Nel *terzo* la grammatica
  Che vi sei tu mi dice;
  Al *quarto* il quieto murmure
  Accresce leggiadria;
  Il *totale* è un villaggio
  Che esiste in Lombardia.

131.

Si rammenta anche il *secondo*,
  Benchè grande in questo mondo,
  Che fù *primo*, e che *totale*
  Dee tornare ogni mortale.

132.

Armonico è il *primiero*,
Vo all' *altro* nell' autunno
E scordo ogni pensiero.
Guarda ben, che dal *complesso*
Un' incendio nasce spesso.

133.

Chiami *total* la moglie,
Quando fra pene e doglie
Un *primiero* ti dona,
Che in madre lingua fanciullino suona;
Il *secondo* un frutto egli è
Che piace a molti e forse ancora a te.

134.

Se il mio *terzo*, tuo parente,
Fosse ricco, e umanamente
T' accordasse il mio *complesso*,
Chi saria più felice di te stesso?
Per quanto il mio *quarto*
Lo neghi ostinato,
Si beve il *secondo*,
Ed è molto grato
A un popolo straniero,
Al qual fa buon *primiero*.

135.

Ricorri al mio *totale*,
Se il *secondo* ti duole,
Che ti fa il *primo*, e che pagar si suole.

136.

Onde salvarsi il petto, dal guerriero
  Si ricorre al *totale*,
  Ed allora il *primiero*
  Al certo non può fargli molto male.
    Brami saper che cosa fa il *secondo?*
    Chiude, rispondo.

137.

Giureconsulto il *primo*,
  Licor grato il *secondo*,
  Col *tuttò* si nomarono
  Cinque regnanti al mondo
  Che sù Gerusalemme ebbero impero;
  Se tu lo spieghi t'avvedrai che è vero.

138.

Nel *primier* di mettere usi·
  Quegli oggetti che brami tener chiusi;
  Sul *secondo*, intorno al desco
  Sto seduto, e mi rinfresco.
    Chi spiega il mio *complesso* ,e non è tondo
    Dirà, che fa da primo e da secondo.

139.

Se il *primier* dirò che egli è
  Un ricovro a me e a te,
  Non fo l'*altro*, e ognun vedrà
  Che ell'è pura verità:
    Il mio *tutto* egli è un primiero,
      Ma più grande a dire il vero.

140.

Alimenta la fiamma il mio *primiero*,
Un colore ritrovi nel *secondo*,
Brucia, e ti serve a chiudere l' *intiero*.

141.

Fiume il *primiero*, e l' *altro*
Alla storia presiede;
Fu imperatore il *tutto*
Poco di buona fede,
Chè al Padre un tal tesoro
Non disdegnò rubare,
Per cui la Madre, barbara,
Lo fece avvelenare.

142.

Il *primiero* è un' animale
Di cui si serve e apprezza ogni mortale;
Del *secondo* bene spesso
Si veste tanto l' uom, che il gentil sesso:
Ti dirò per descriverti l' *intiero*
Che è un piccolo primiero.

143.

Il *primiero* è una nota musicale,
Il mio *terzo* un pronome personale;
Il *secondo*, in combustione,
Ti scalda nella frigida stagione:
Se il *total* mi chiedi, urbano
Io rispondo, è un' artigiano.

144.

Scorre il *primiero*,
Chiede il *secondo*,
Mangi l' *intiero*.

145.

Fiume è il *primiero*,
Tu sei il *secondo*;
Quell' *altro* ha il *totale*
Su parte del mondo.

146.

Un liquido si attinge dal *primiero*,
Che necessario egli è,
Che tu lo bevi, e che per dire il vero
Si beve anche da me.
L' *altro* lo da un quadrupede, e ci veste,
E lo trovi nel letto,
Sul qual, se stanco o per lavoro, o feste
Ti giaci con diletto.
Dal murator si adopra bene spesso
Il mio *complesso*.

147.

Il *primier* nella calda stagione
Punge, e si fa molesto alle persone;
Il *secondo* armonioso
Alle orecchie di tutti è assai gustoso:
Lo squisito mio *complesso*
Con piacer si beve spesso.

148.

Che il mangiare ti faccia il *primiero*
Lo desidero, credi, davvero;
Tuo parente è il mio *secondo*,
Tuo parente egli è l' *intiero*.

149.

Ogni *secondo* mio,
Finchè non è *primiero*,
Fa d' uopo che rimanga nell' *intiero*.

150.

Or che delle Sciarade son giunto al mio *primiero*,
Mi sono, sebben piccolo, sgravato d' un pensiero;
E se mai dallo scrivere stanco sarà il *secondo*,
Vo a letto, m'addormento, e più non mi confondo.
Compri a ciocche il mio *totale*
Che si mangia, e poco vale.

FINE DELLE SCIARADE.

LOGOGRIFI

I.

6. 5. 4. 3.

Scorre in Egitto, e benefizi apporta,
Per lui le messi in quantità raccolgonsi,
Chè l'arido terren bagna, e conforta:

1. 2. 7.

Le gesta sue dentro al mistero avvolgonsi,
Barone fu, fondò varie abbazíe,
Preci da queste al ciel per lui rivolgonsi.

4. 5. 6. 3.

Nasce nei campi, e nelle mercanzíe
Tiene il primato, indosso l'ha più d'uno,
In seme il trovi nelle farmacíe,
E può guarir dei mali a ciascheduno.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.

Poeta sublime
Di questi cantò,
I cuori sensibili
D'angoscia straziò;
In bocca anche al pargolo
Tal canto si sente,
Sublima la mente
Innalza il pensier.

II.

3. 9. 10.
Se penso dei Greci al tempo remoto,
Con ansia, aspettando, la trovo sul lido;
2. 3. 6. 7. 8. 9. 10.
Lo veggo gittarsi nel pelago a noto,
Bravando i perigli d' un mar spesso infido,
1. 2. 3.
Chè questo gli manca, che solo potría
Agevole fargli la strada ora fella;
9. 10. 5. 6.
E giunto, il primiero, che smorto languía
In volto, di questo, si rende più bella:
4. 3. 9. 1.
Ma giunge importuna e tronca gli abbracci
Chè d' onde Egli venne gli è forza tornare. —
2. 1. 8. 9. 10.
Finisce sua vita fra pene e fra lacci
Chè danno d' altrui, suo ben volea fare.
7. 3. 9. 10.
Non grato alla vista perchè ben sovente
Rimembra sofferta di fresco sciagura.
2. 3. 4. 5. 10.
Ti piace grassino, ti piace bollente,
4. 1. 2. 3.
E questo vi metti in giusta misura.
5. 6. 7. 10.
Ringrazia l' Eterno, se tale tu sei.
7. 6. 5. 10.
Fu tema di scherzo piacevole e caro.
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.
Si rese immortale, fù grato agli Dei
Di scienza e valore esempio assai raro.

—

III.

1. 2.

Oh! quanto ell'è armonica,
Oh come dilettami,
Il cuore gioiscemi
Per tanto piacer.

2. 3. 4.

È vecchia, vecchissima,
È brutta, eppure amasi,
Chè un vincolo legaci
Sacrato da amor.

1. 2. 3. 4.

Se secca, i quadrupedi,
Se fresca, noi bipedi;
Sicchè sempre mangiasi
Con molto piacer.

IV.

5. 6. 1.

Cresce bellezza in femminil sembiante,

3. 4. 5. 1.

Mette spavento e spesso morte annunzia;

5. 1. 2. 3. 6.

Amica delle tenebre costante.

1. 2. 3. 4. 5. 6.

Fu Rè; è metallo, in ogni casa il trovi:
Giungi a spiegarlo qualora ti provi.

V.

1. 7. 3. 5.

È bello, bellissimo
Il labro di Cloride
Allora che adornasi
Giulivo, di me.

4. 5. 1. 7.

Ti uccido, se infuriomi,
Con l' armi terribili
Che in testa mi nascono
E crescon con me.

6. 2. 5.

Io scorro e son limpido,
Tranquillo è il mio murmure,
E mai delle lacrime
Fur sparse per me.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.

Sublime nel tragico,
Nel dramma espertissima,
Infin l' arte comica
S' onora per me.

FINE.

Spiegazione delle Sciarade

1. Timo-re.
2. Ceci-lia.
3. Tabacchi-era.
4. Fede-rigo.
5. Caccia-to-re.
6. Anima-letto.
7. Cor-no.
8. Marte-dì.
9. Te-dio.
10. Mi-la-no.
11. Me-te-ora.
12. Vene-zia.
13. Brusco-lino.
14. Da-rio.
15. Vene-re.
16. Can-dido.
17. Po-ema.
18. Rea-me.
19. Ali-mento.
20. Va-po-re.
21. Can-dito.
22. Arma-dio.
23. Cor-nice.
24. Corna-musa.
25. Pro-testo.
26. Arme-ría.
27. Braccia-letto.
28. Graduato-ria.
29. Sega-tura.
30. Me-stola.
31. Filo-sofia.
32. Cima-bue.
33. Do-mi-no.
34. Sensi-bile.
35. Man-to-va.
36. Becca-fico.
37. Madri-gale.
38. Astro-no-mía.
39. Can-tino.
40. Mar-mo.
41. Mamma-lucco.
42. Cibo-rio.
43. Se-to-lino.
44. Mar-tino.
45. Ruscel-letto.
46. Cam-elia.

47. Ora-rio.
48. Luna-rio.
49. Ma-rito.
50. Cor-bello.
51. Tra-dito-re.
52. Branca-leone.
53. A-mi-do.
54. Gira-sole.
55. Amici-zia.
56. Cari-care.
57. Amo-rosa.
58. Lumi-era.
59. Corti-giano.
60. Papa-vero.
61. Ver-si.
62. Mar-toro.
63. Archi-tetto.
64. Po-vero.
65. Cor-azza.
66. Capri-corno.
67. Fiera-mosca.
68. Caval-canti.
69. Testa-mento.
70. Corsa-letto.
71. Me-dea.
72. Se-re-no.
73. Re-lato-re.
74. Roma-no.
75. Re-gola.
76. Mela-grano.
77. Eva-po-razione.
78. Medi-terra-neo.
79. Guancia-lino.
80. Asta-capra.—Città dell'Indie, di qua dal Gange, fra le bocche dell'Indo.
81. Pie-monte.
82. Can-no-ne.
83. Cal-mina.
84. Bocca-lione.
85. Bel-vigna-te.
86. Ale-man-no.
87. Po-po-ne.
88. Re-ale.
89. Capel-venere.
90. Fa-giano.
91. Livor-no.
92. Somma-rio.
93. La-ma.
94. La-croma.
95. Fa-gotto.
96. Circo-lazio-ne.
97. Re-fe.
98. Sol-fa.
99. Indo-vino.
100. Mar-bella.
101. Mar-sala.
102. Giusti-zia.
103. Man-do-la.
104. Pio-lino.
105. Vol-terra.
106. Bene-di-zio-ne.
107. Fe-no-me-no.
108. Otto-ne.
109. Ora-to-re.
110. Occhi-ali.
111. Pappa-gallo.
112. Soglio-la.
113. Lot-te-ria.
114. Ma-estro.
115. Ora-zio.
116. Te-no-re.
117. Luccio-la.
118. Firma-mento.
119. A-te-ne.

120. Acqua-io.
121. Orto-lana.
122. Gelso-mi-no.
123. Ala-mi-re.
124. Fa-va.
125. Prete-rito.
126. Su-si-no.
127. Can-giano.
128. Canto-ría.
129. Qua-re-si-ma.
130. Re-sen-te-rio.
131. Polve-re.
132. Fa-villa.
133. Puer-pera.
134. Pro-te-zio-ne.
135. Cava-denti.
136. Arma-tura.
137. Baldo-vino.
138. Cassa-panca.
139. Casa-mento.
140. Cera-lacca.
141. Era-clio.
142. Caval-lino.
143. Fa-legna-me.
144. Po-mo.
145. Po-te-re.
146. Pozzo-lana.
147. Mosca-do.
148. Pro-avo.
149. Purgato-rio.
150. Fin-occhio.

Spiegazione dei Logogrifi

I.

6. 5. 4. 3.
Nilo.
1. 2. 7.
Ugo.
4. 5. 6. 3.
Lino
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.
Ugolino.

II.

3. 9. 10.
Ero.
2. 3. 6. 7. 8. 9. 10.
Leandro.

1. 2. 3.
Ale.
9. 10. 5. 6.
Rosa.
4. 3. 9. 1.
Sera.
2. 1. 8. 9. 10.
Ladro.
7. 3. 9. 10.
Nero.
2. 3. 4. 5. 10
Lesso.
4. 1. 2. 3.
Sale.
5. 6. 7. 10.
Sano.
7. 6. 5. 10.
Naso.
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.
Alessandro.

III.

1. 2.
Fa.
2. 3. 4.
Ava.
1. 2. 3. 4.
Fava.

IV.

5. 6. 1.
Neo.
3. 4. 5. 1.
Tono.
5. 1. 2. 3. 6.
Notte.
1. 2. 3. 4. 5. 6.
Ottone.

V.

1. 7. 3. 5.
Riso.
4. 5. 1. 7.
Tori.
6. 2. 5.
Rio.
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.
Ristori.

